



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA dell'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA
DELLO STATO S.P.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Determinazione del 27 settembre 2018, n. 94



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA
DELLO STATO S.P.A.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Relatore: Consigliere Paolo Luigi Rebecchi

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 settembre 2018;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-ter del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Luigi Rebecchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2016;



CORTE DEI CONTI

ritenuti assolti così gli adempimenti di legge può, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio

corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

L'ESTENSORE

Paolo Luigi Rebecchi

IL PRESIDENTE F.F.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in segreteria il

SOMMARIO

Premessa	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
2. ORGANI SOCIETARI	4
2.1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
2.2. IL COLLEGIO SINDACALE	4
2.3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE	5
3. CONTROLLI INTERNI	6
3.1. LA DIREZIONE INTERNAL AUDITING	6
3.2. L'ORGANISMO DI VIGILANZA	6
3.3. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
4. ATTIVITÀ'	8
4.1. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ' DELLO STABILIMENTO OFFICINA CARTE VALORI, PRODUZIONI TRADIZIONALI E <i>WEB-BASED</i>	8
4.2. LE ATTIVITÀ' NEL SETTORE MEDAGLISTICA E MONETAZIONE	10
4.3. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE. INFORMATICA E SISTEMI DIGITALI	11
4.4. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	12
4.5. ATTIVITÀ' CONTRATTUALE	13
5. PERSONALE	16
5.1. NUMERO, DISTRIBUZIONE E CARATTERISTICHE	16
5.2. IL COSTO DEL LAVORO	18
5.3. LE MODALITÀ' DI SELEZIONE DEL PERSONALE	18
5.4. CONSULENZE ED INCARICHI PROFESSIONALI	19
6. CONTENZIOSO	21
6.1. IL CONTENZIOSO DEL LAVORO	21
6.2. IL CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO	23
6.3. IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	24
7. PRINCIPALI RISULTATI DEL 2016	26
7.1. LA DINAMICA DEL FATTURATO	26
7.2. IL CONTO ECONOMICO	29
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	41

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo.....	5
Tabella 2 - Principali prodotti (quantità consegnate 2016)	8
Tabella 3 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati nel 2015 e 2016.....	14
Tabella 4 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) ed elettorali nel 2015 e 2016.....	14
Tabella 5 - Consistenza del personale.....	17
Tabella 6 - Costo del lavoro	18
Tabella 7 - Numero incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione	20
Tabella 8 - Analisi comparativa 2016 vs 2015 – Importo in euro. Incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione	20
Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili).....	21
Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie.....	22
Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2016 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento.....	22
Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto.....	26
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	29
Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2012/2016).....	30
Tabella 15 - Conto economico	32
Tabella 16 - Stato patrimoniale.....	34
Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	36
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio finanziario 2016, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

Sull'esercizio 2015 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza del 15 giugno 2017 (determinazione n. 64/2017, pubblicata in Atti Parlamentari XVII Legislatura - Camera dei deputati - Doc. XV, n. 549).

1. PROFILI ORDINAMENTALI - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978¹.

Dall'ottobre 2002 IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'officina carte valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

1.2 Il quadro di riferimento e le attività dell'istituto

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato conto dell'evoluzione normativa che ha interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico.

Sono state, in particolare richiamate le disposizioni in tema di carta di identità elettronica (CIE). Al riguardo, il 25 maggio 2016 è intervenuto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che ha stabilito il corrispettivo a carico del richiedente la carta d'identità elettronica (euro 13,76, oltre IVA e diritti fissi e di segreteria).

Per gli interventi normativi di diretta rilevanza per le funzioni dell'Istituto si richiama il decreto legislativo 12 gennaio 2016, n. 6 contenente anche disposizioni su un nuovo sistema di tracciabilità dei prodotti del tabacco.

L'IPZS rientra fra le società pubbliche interessate dal decreto legislativo n. 175 del 10 agosto 2016 (Testo Unico Società Partecipate): circa l'art. 24, relativo alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalle pubbliche amministrazioni, da attuarsi entro il 30 settembre 2017, il Poligrafico non ha adottato deliberazioni in merito, nella considerazione della riferibilità della disposizione alle sole "amministrazioni pubbliche" in senso stretto. In ogni caso IPZS nel

¹ La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911, nella sede di via Principe Umberto a Roma.

corso del 2016 aveva partecipazioni di controllo in Editalia **S.p.A.** (100 per cento), che è stata ceduta in corso di esercizio, nonché in Verres spa (55 per cento) ed in Innovazione e Progetti S.p.A. (70 per cento), società entrambe in liquidazione e dai risultati economici non significativi ai fini della rappresentazione della situazione patrimoniale, tanto che non è stato redatto il bilancio consolidato (artt. 27 e 28 d.lgs. 127/91). Partecipa inoltre al capitale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani spa (9,3 per cento) e a quello di Meccano spa (0,13 per cento).² Quanto all'evoluzione dell'assetto societario, come già anticipato, nel 2016 si è conclusa la procedura di cessione della partecipazione dell'Istituto in Editalia S.p.A., società al tempo controllata da IPZS e specializzata nella commercializzazione di editoria di pregio con volumi ad alto contenuto artistico e culturale ed edizioni di elevata valenza iconografica, che è stata acquisita dall'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani spa.

Quanto al nuovo codice degli appalti e contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, pienamente applicabile anche all'IPZS, è rilevante l'art. 73, in materia di pubblicazione degli avvisi e bandi, che prevede il mantenimento della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale solo fino all'attuazione della piattaforma ANAC.

L'articolo 10 della legge 7 luglio 2016 n. 122 (Legge europea 2015-2016), relativo al *Permesso di soggiorno individuale per minori stranieri*, prevede il rimborso dei costi di produzione sostenuti dall'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato nel periodo di sperimentazione del permesso di soggiorno elettronico rilasciato ai minori.

Rilevante è anche la legge 12 dicembre 2016, n. 238, che in tema di contrassegni per vini DOCG, ne prevede la stampa a cura del Poligrafico o di tipografie autorizzate.

Quanto alla monetazione, la legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, all'art. 13-*quater*, ha stabilito, da parte dell'Italia la sospensione del conio di monete da 1 e 2 centesimi, a decorrere dal 1° gennaio 2018, con destinazione del relativo risparmio di spesa al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

² Trattandosi di una partecipazione di modestissima rilevanza, che risale al 1988, risulterebbe opportuna una valutazione da parte del vertice aziendale sul mantenimento della stessa.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, in carica al 31 dicembre 2016, è stato nominato in data 19 settembre 2014 per i tre esercizi 2014-2015-2016. Due consiglieri hanno presentato le proprie dimissioni rispettivamente in data 19 novembre 2015 e 16 febbraio 2016. Il cda, nella seduta del 19 luglio 2016, ha proceduto alla nomina per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., di due nuovi consiglieri tenendo conto anche della comunicazione formale pervenuta dalla Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, di diffida a ripristinare l'equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo. La nomina delle due consigliere cooptate è stata effettuata dall'assemblea dei soci convocata sul punto il 1° dicembre 2016. Nelle more dell'approvazione del bilancio di esercizio del 2016, una delle due consigliere ha presentato le proprie dimissioni con effetti immediati in data 26 aprile 2017. Considerato che l'organo di amministrazione in carica era in scadenza, lo stesso non ha ritenuto di dover procedere a una nuova cooptazione. La nomina del nuovo consiglio di amministrazione è avvenuta in data 28 luglio 2017.

Il consiglio di amministrazione nel 2016 si è riunito in seduta 15 volte.

2.2 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale in carica, è stato nominato il 19 settembre 2014; ai sensi dell'art. 2403 del c.c. provvede: a) alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale; b) alla vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Esprime il proprio giudizio sul bilancio di esercizio, con apposita relazione agli azionisti allegata al medesimo documento contabile. Non svolge le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 bis, comma 2, del c.c. ed alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni ad una società di revisione.

Il collegio sindacale si è riunito 10 volte nel corso del 2016.

Non ha evidenziato specifiche criticità o carenze gestionali o amministrative.

2.3 I compensi

I compensi degli organi di amministrazione e controllo sono illustrati nella seguente tabella n. 1.

Tabella 1 - Compensi percepiti dagli organi di amministrazione e di controllo

CdA	2016	2016		2017	2017	
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3		Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	
		Fisso	Variabile		Fisso	Variabile
Presidente	31.000	30.000		31.000	30.000	
Amm. Delegato	16.000	147.000	45.000	16.000	147.000	45.000
Consiglieri	16.000			16.000		

SINDACI	2016	2017
	Art. 2402	Art. 2402

Presidente	25.200	25.200
Sindaci	20.700	20.700

ORGANISMO DI VIGILANZA	2016	2017
------------------------	------	------

Presidente	20.000	20.000
Componenti	15.000	15.000

Fonte: IPZS

Gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, cod. civ. del presidente e dell'amministratore delegato relativi agli esercizi 2016 sia nella componente fissa che in quella variabile - sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al D.M. 24 dicembre 2013, n. 166 e al D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 89/2014.

Nella seduta del 31 maggio 2016 il cda, rilevato che era stato raggiunto l'obiettivo economico che funge da indicatore soglia per l'attivazione del premio di risultato e verificato il raggiungimento da parte dell'amministratore delegato degli obiettivi assegnatigli, ha deliberato nei suoi confronti il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2015 nella misura di euro 45.000,00. Anche per il 2016, il cda, avendo rilevato la realizzazione dei medesimi presupposti, nella seduta del 30 marzo 2017, ha deliberato nei confronti dell'amministratore delegato il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2016 nella misura di euro 45.000,00.

3. CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Del SCIGR fanno parte la direzione *internal auditing* (DIA), l'organismo di vigilanza (OdV), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).

3.1 La direzione *internal auditing*

La DIA è coordinata dal presidente e posta alle dirette dipendenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto sociale. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management*, nell'adeguamento dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite alla DIA le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni ai sensi della l. 190/2012. Nell'ambito delle attività svolte nel 2016 dalla direzione, si richiama un "*audit mirato*" per la verifica del processo di "produzione dei gettoni d'oro RAI", che ha evidenziato la necessità di correttivi e miglioramenti nella fase di "attivazione del contratto RAI", in quella di "produzione e consegna gettoni e eventuale riacquisto" e "fatturazione e incasso RAI".

3.2 L'organismo di vigilanza

Nell'ambito del "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex d.lgs. 231 del 2001, presso il Poligrafico è istituito un "organismo di vigilanza" - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del relativo "modello" di prevenzione del rischio reato. Nelle comunicazioni periodiche inviate dall'OdV non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione

Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) ha elaborato l'aggiornamento annuale del piano di prevenzione della corruzione e della

trasparenza del Poligrafico secondo gli indirizzi previsti nel piano nazionale anticorruzione 2016 (P.N.A.) pubblicato dall'ANAC. Le attività ordinarie, previste nel piano, hanno riguardato: monitoraggio dell'implementazione delle misure individuate all'interno della mappatura delle attività a rischio reato l. 190/2012; inconfiribilità/incompatibilità degli incarichi dirigenziali ex. d.lgs. 39/2013; verifica integrata su processi a rischio, verifiche trasparenza ex d.lgs. 33/2013. In materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi da parte dell'ANAC, il Poligrafico, il 17 giugno 2016, ha stipulato con l'Autorità un protocollo di vigilanza collaborativa.

Il sito istituzionale del Poligrafico, nella sezione trasparenza, pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati della gestione finanziaria.

3.4 La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-ter cod. civ e dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'albo speciale della Consob. La società svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Società attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

4. ATTIVITA'

Nel corso del 2016 le attività svolte hanno riguardato principalmente la progettazione e realizzazione dei documenti di identificazione fisica e digitale e lo sviluppo di sistemi di anticontraffazione/tracciatura e di soluzioni informatiche integrate per la P.A.

Tabella 2 - Principali prodotti (quantità consegnate 2016)

PRODOTTI	QUANTITÀ CONSEGNATE AL CLIENTE	U.M.
BOLLINI FARMACEUTICI	2.253.031.000	pezzi
PASSAPORTI ELETTRONICI	1.754.000	pezzi
PSE	1.168.000	pezzi
TASELLI TABACCHI	5.168.000.000	pezzi
CONTRASSEGNI VINI	1.239.852.000	pezzi
CONTRASSEGNI ALCOOLICI	292.000.000	pezzi
PATENTI	8.110.000	pezzi
TARGHE	2.677.000	pezzi
RICETTARI MEDICI	3.329.000	blocchetti

Fonte: IPZS

4.1. Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e *web-based*

Nella seconda parte del 2016 è stata posta in essere la fase di diffusione della nuova *carta di identità elettronica (CIE)*. Il progetto, definito con tutti i soggetti istituzionali coinvolti, Ministero dell'interno, Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della funzione Pubblica, Agenzia per l'Italia Digitale, individua il Poligrafico sia quale produttore del supporto fisico sia quale gestore delle infrastrutture *hardware e software* del circuito di emissione, a livello centrale e presso tutti i comuni italiani. L'azienda ha rilasciato nel 2016 circa 140.000 *card*.

Nel corso del 2016 sono stati consegnati 1,2 mln *permessi di soggiorno*.

Per il *passaporto elettronico* si è registrato un totale di 1,7 mln di libretti consegnati sia in Italia (questure e commissariati) che all'estero (ambasciate e consolati).

Il Poligrafico ha inoltre rinnovato con lo Stato Città del Vaticano e la Santa Sede una convenzione per la gestione dell'infrastruttura *hardware* e *software* di emissione del passaporto e per la fornitura di 7.000 libretti di passaporto con la nuova pagina ICAO in policarbonato brevettata da IPZS.

È stato realizzato il circuito di emissione dei *modelli ATe* (tessera personale di riconoscimento destinata ai dipendenti della pubblica amministrazione), a supporto degli enti interessati al rilascio del documento per i propri dipendenti (Ministero della difesa, dal Ministero della giustizia, dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Corpo nazionale dei vigili del fuoco e Arma dei carabinieri).

È ripresa la produzione sugli *scontrini gioco lotto*, dopo tre anni di interruzione delle attività, attraverso uno specifico un accordo con la concessionaria Lottomatica.

È stato sostanzialmente completato (89 per cento) il processo di internalizzazione della produzione dei *bollini farmaceutici*, con 1.198.730.794 bollini prodotti presso lo stabilimento officina carte valori di Roma e 788.916.240 presso lo stabilimento di Foggia. Vi è stato un incremento di ordinativi da parte dei consorzi per i *contrassegni vini DOC e DOCG* (+26 per cento rispetto al 2015) e per i *contrassegni alcolici* (+57,3 per cento). La linea *targhe auto*, nel corso dell'anno 2016, ha fatto registrare un incremento delle consegne del 7,8 per cento rispetto l'anno precedente, in conseguenza del *trend* crescente delle immatricolazioni (1,8 mln vetture in Italia, con un incremento del 15,8 per cento rispetto all'anno precedente). Incrementate sono state anche le consegne di targhe per motoveicoli e ciclomotori (+17,6 per cento), come è anche il settore dei *tasselli tabacchi* (+36,7 per cento rispetto al 2015).

Per le attività del *settore giuridico-amministrativo* vi è stato l'avvio del progetto di adeguamento della Gazzetta Ufficiale albanese ai principi di digitalizzazione richiesti dall'Unione Europea. Quanto ai *prodotti web-based* sono proseguite le attività di: dematerializzazione di documentazione storica ed amministrativa, gestione e la conservazione digitale della documentazione cartacea, attività di consulenza e di formazione in tema di dematerializzazione, a seguito di accordo quadro di collaborazione con l'Agenzia industrie difesa; ottimizzazione del portale "*Politica Estera e Storia*" e completamento del portale "*Lingua Italiana nel Mondo* per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; manutenzione evolutiva del *portale numismatico dello Stato*; manutenzione del *sistema modulare elettronico* che ospita tutta la modulistica della PA, attraverso il quale possono essere effettuati gli ordini telematici di

approvvigionamento e attività di vigilanza/controllo di competenza del MEF; sviluppo e implementazione del portale "*Invito alla lettura*" per il *Centro per il libro e la lettura*; manutenzione del portale "*Commissione garanzia e sciopero*" per l'Autorità di garanzia per gli scioperi, che pubblica; sottoscrizione con il Consiglio superiore della magistratura di una convenzione finalizzata alla dematerializzazione/catalogazione di pubblicazioni custodite presso la biblioteca del Consiglio e di documentazione già in formato digitale, nonché alla progettazione e realizzazione di strumenti e metodologie per ottimizzare il processo di *drafting*, pubblicazione e aggiornamento delle delibere del CSM.

In ambito *banche dati giuridico-legislative* è proseguita l'attività nella realizzazione del progetto *Normattiva*, con l'integrazione degli atti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dal 1861 al 1932.

Sono stati svolti interventi di rinnovo della infrastruttura produttiva: per il progetto carta di identità elettronica, l'acquisizione di impianti per la realizzazione, la personalizzazione, il controllo e la postalizzazione primaria delle *card*; per la produzione degli scontrini del gioco del lotto, l'installazione di impianti gemelli presso Foggia per la stampa primaria, per la numerazione, per il taglio e per il confezionamento; per la produzione dei passaporti elettronici e dei permessi di soggiorno, l'effettuazione dell'*upgrade* tecnologico della linea passaporti elettronici e acquisizione di due teste laser per migliorare la qualità dei prodotti; per la produzione dei bollini farmaceutici, nell'ambito del processo di internalizzazione, l'acquisizione di ulteriori sette macchine da stampa (quattro per lo stabilimento officina carte valori e tre per lo stabilimento di Foggia).

4.2. Le attività nel settore medaglistica e monetazione

L'azienda sviluppa attività in campo artistico (numismatica, medaglistica, filatelia e metalli lavorati). In tale contesto si colloca l'inaugurazione ad ottobre 2016, alla presenza del Presidente della Repubblica e dei Ministri dell'economia e finanze e dei Beni e delle attività culturali e del turismo, del *nuovo Museo della Zecca*, la cui collezione comprende oltre 20.000 opere tra monete, medaglie, oggetti da conio e modelli in cera. Nel settore *monetazione ordinaria* sono state realizzate 403 milioni di monete di ordinaria circolazione e circa 0,2 milioni di monete fior di conio necessarie all'allestimento di prodotti numismatici.

Nell'ambito delle *produzioni artistiche* sono state coniate circa 30 mila monete fior di conio (Repubblica Italiana e Repubblica di San Marino), 300 mila monete proof (Stato Città del Vaticano, Repubblica di San Marino, Slovenia e Repubblica Italiana) e realizzate 33 placche in argento e bronzo, 13 tagliacarte in argento, 140 fusioni in terra (bassorilievi), nonché 6 fusioni a tutto tondo (tridimensionali). Nello stesso anno è stata prodotta una moneta da 5 euro fior di conio per la Repubblica Italiana, dedicata alla fondazione del Corpo militare della Croce rossa italiana.

4.3. Ricerca, sviluppo e innovazione. Informatica e sistemi digitali

L'attività di ricerca ed innovazione si è in particolare sviluppata nei seguenti settori: nuovo libretto di passaporto con la pagina dati realizzata in policarbonato sottile, il cui relativo brevetto è stato rilasciato in 21 paesi europei ; sviluppo di inchiostri funzionali alla realizzazione di documenti di riconoscimento elettronici con foto a colori laminate all'interno del supporto; targa automobilistica provvista di *chip* a radiofrequenza; internalizzazione del processo di ramatura ecologica dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 centesimi; internalizzazione della produzione di carta filigranata; sviluppo di applicazioni in ambito *mobile*, con applicazione pubblicata su *Google Play*. Vi è poi il progetto CIE 3.0, con progettazione, realizzazione e conduzione del sistema di emissione del nuovo documento che prevede lo sviluppo di una piattaforma per l'acquisizione dei dati anagrafici e biometrici del richiedente presso il comune e per la personalizzazione del documento presso gli stabilimenti produttivi del Poligrafico. Nell'ambito dei progetti passaporto elettronico e permesso di soggiorno elettronico, nel corso del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche all'evoluzione tecnologica dei sistemi centrali di emissione. È stata aggiudicata la gara europea per l'aggiornamento tecnologico, presso il CEN (Centro Elaborazione Nazionale) della Polizia di Stato, dei sistemi centrali e di sicurezza di emissione dei passaporti elettronici e dei permessi di soggiorno elettronici e l'implementazione del sito di *Disaster Recovery* presso il CUB (Centro Unico di *Backup*) della Polizia di Stato. A garanzia della continuità operativa dei servizi *IT*, sono state avviate le attività di realizzazione del *data center* unico e dei nuovi siti di *Business continuity* e *Disaster recovery*.

4.4. La gestione del patrimonio immobiliare

Il Poligrafico è titolare di un considerevole patrimonio immobiliare (localizzato tra Roma e Foggia) che comprende edifici produttivi, direzionali (uffici), a destinazione speciale (scuola dell'arte della medaglia, punto vendita) e in disuso, oltre ad alcuni terreni.

Rispetto al 2015 si è registrata una riduzione degli immobili di proprietà, dovuta alla cessione al Demanio dello Stato degli immobili di via G. La Farina e via L. Tosti, che afferivano al polo Zecca di Roma.

Tra gli edifici di proprietà alcuni, ubicati nel polo Nomentano a Roma, sono stati concessi in locazione alla società Editalia, fino al giugno 2017.

Il Poligrafico, inoltre, nel 2016 ha gestito in locazione alcuni immobili: a Roma, l'edificio in via Salaria 1027 che ha ospitato la sede legale fino a giugno 2016, mese in cui è stato rilasciato, nonché il negozio in piazza Verdi, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), il plesso industriale adibito alla produzione di tondelli per la monetazione e nel quale è prevista l'installazione nel 2018 di una nuova linea targhe.

È stato completato il trasferimento della sede legale dall'immobile di via Roma Salaria 1027 verso il polo Salario.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati gli interventi necessari per consentire il trasferimento delle attività dell'ufficio cassa speciale dall'immobile del Poligrafico di Roma via di Tor Sapienza agli spazi disponibili nello stabilimento Zecca (Roma, via G. Capponi). Contestualmente sono state avviate le attività propedeutiche all'alienazione dell'immobile, per il quale è prevista una procedura di vendita con evidenza sul mercato.

Sono stati altresì realizzati i lavori per lo spostamento del museo della Zecca dall'edificio del MEF sito in via XX Settembre all'immobile del Poligrafico di Roma, via Salaria 712 (Padiglione C), sede provvisoria in attesa del trasferimento in quella definitiva nell'immobile di Roma, via Principe Umberto, prima Zecca dell'Italia unita. Il museo, come già evidenziato, è stato inaugurato a ottobre 2016.

In merito all'edificio di via Principe Umberto, è giunta a definizione la soluzione transattiva con l'Agenzia del demanio per la composizione bonaria del contenzioso in essere dal 2005 riguardante la proprietà dell'immobile. L'accordo transattivo ha previsto la rinuncia al contenzioso attraverso la conferma della permanenza al Poligrafico dell'intera

proprietà dell'edificio storico di via Principe Umberto in cambio della retrocessione dei due edifici in disuso di via G. La Farina e via L. Tosti al Demanio dello Stato. L'accordo è stato sancito a giugno 2016, attraverso il conferimento al Demanio dei due immobili citati e la successiva espunzione del fabbricato di via Principe Umberto dal decreto promulgato nel 2005 con il quale il Demanio assegnava allo Stato l'immobile in questione e l'edificio di Piazza Verdi. Contemporaneamente l'attività riguardante la valorizzazione dell'edificio di via Principe Umberto è stata sviluppata fino ad arrivare alla predisposizione di uno studio di pre-fattibilità, in collaborazione con l'Università di Roma - La Sapienza. Lo studio è stato volto a definire i possibili profili di valorizzazione, con la creazione di un polo storico-culturale e l'implementazione delle dotazioni per la scuola dell'arte della medaglia. L'intervento generale di trasformazione edilizia ha avuto inizio nel 2017 con alcune opere complementari di riqualificazione, riguardanti la messa in sicurezza dei prospetti su strada, il restauro dei portali di ingresso e delle sovrastanti balconate. Nella seconda metà del 2017 si è dato inoltre avvio all'elaborazione del progetto di restauro delle facciate.

4.5. Attività contrattuale

Nella tabella n. 4 sono indicati gli affidamenti effettuati nel 2016 a confronto con l'anno precedente, distinti per numerosità e per importo e raggruppati per:

- ✓ affidamenti diretti;
 - ✓ procedure negoziate sotto soglia (ex cottimo fiduciario fino al 18 aprile 2016);
 - ✓ altre procedure (aperte, negoziate senza bando, esercizio di opzioni e adesioni a convenzioni).

Tabella 3 - numero affidamenti e importi contrattualizzati nel 2015 e 2016

	<i>n. affidamenti</i>		<i>importi in milioni di Euro</i>	
	2015	2016	2015	2016
Affidamenti diretti (importo < 40.000 Euro)	1.029	1.218	5,12	4,40
Affidamenti diretti per motivi tecnici	273	253	22,88	27,06
Servizi esclusi dal codice degli appalti	0	3	0,00	0,12
Procedure negoziate sotto soglia	304	353	16,02	17,48
Procedure negoziate senza bando	18	18	7,01	18,13
Procedure aperte	24	30	42,86	132,19
Esercizio di opzione prevista in gara	4	6	5,58	4,55
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	44	54	7,86	9,98
Totale	1.696	1.935	107,33	213,90

Nel 2016 risulta un incremento del numero delle tipologie di affidamenti rispetto al 2015, accompagnato da un incremento degli importi contrattualizzati, con un significativo incremento nelle procedure sopra soglia. Una inversione di tendenza rispetto alla contrazione, sia di acquisti che di fatturato, verificata nel 2015, verosimilmente in rapporto alle nuove e maggiori attività sviluppate dall'azienda.

Si registra positivamente una riduzione del peso degli affidamenti diretti sull'importo totale contrattualizzato (dal 26 per cento del 2015 al 15 per cento del 2016).

I dati sopra esposti non comprendono i contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i servizi di arbitrato e conciliazione, i contratti di lavoro, gli affidamenti "in house", né i contratti legati ai singoli eventi elettorali (in particolare stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati:

Tabella 4 - affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) ed elettorali nel 2015 e 2016

	<i>n. affidamenti</i>		<i>importo in milioni di Euro</i>	
	2015	2016	2015	2016
Affidamenti esenti da CIG	57	88	2,45	2,38
Affidamenti diretti per elezioni	829	1.487	0,86	1,50
Procedure di gara per elezioni	87	156	1,20	3,22
Totale affidamenti elettorali	973	1.731	4,51	7,10

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende dal Corpo elettorale che a seconda della specifica tipologia di elezione (elezioni politiche, amministrative, referendum, parlamento europeo, etc.) può risultare più o meno ampio; ne consegue che l'andamento degli affidamenti gestiti in questa categoria di spesa risulta essere strettamente correlata alla singola tornata elettorale.

In particolare sono stati effettuati acquisti relativi al materiale elettorale necessario allo svolgimento delle elezioni amministrative nel 2015 e nel 2016; a questi si aggiungono gli acquisti espletati per le due consultazioni referendarie del 2016. A partire dal 2015 il Poligrafico, oltre alle procedure negoziate sotto soglia in modalità telematica gestite sulla piattaforma di *e-procurement* del Poligrafico, ha adottato lo strumento del Sistema Dinamico di Acquisizione della PA (SDAPA) sviluppato da Consip.

Nel 2016 è proseguito il progetto di vendita dei beni dismessi, svolgendosi 17 procedure di gara di vendita in modalità telematica, con un ricavo di circa 1,53 milioni di euro.

Sulla piattaforma di *e-procurement* del Poligrafico dalla fine del 2013 viene gestito l'albo fornitori e dal 2014 vengono svolte quasi tutte le procedure di gara.

Alla fine del 2016 risultavano presenti sul sistema circa 3.000 fornitori, di cui circa 1.000 fornitori operativi (iscritti all'albo - possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia) e circa 1.200 registrati (non iscritti all'albo - possono essere invitati solo a procedure negoziate senza bando e partecipare alle procedure con bando). Per quanto riguarda invece gli affidamenti, nel corso del 2016 sono state svolte 827 procedure in modalità telematica.

5. PERSONALE

5.1. Numero, distribuzione e caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2016 l'organico complessivo di IPZS è risultato pari a 1.657 unità, 83 risorse in più rispetto al dato di fine 2015 (n. 1574).

Nel corso del 2016 si è realizzato un rilevante ricambio generazionale e professionale, mediante un piano di assunzioni mirato all'acquisizione e costruzione di nuove professionalità funzionali al rinnovamento tecnologico e produttivo in atto. Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 170 unità (con un'età media di 32 anni): 5 dirigenti, 2 quadri, 38 direttivi, 60 impiegati e 65 operai - destinate a coprire i fabbisogni in ambito produttivo generati dal *turnover* e alla stabilizzazione selettiva del personale in somministrazione impegnato su progetti aziendali entrati in esercizio.

Per quanto riguarda le uscite totali, nel corso 2016 si sono registrati 87 esodi con un'età media di 57 anni: in particolare hanno lasciato il servizio 6 dirigenti, 10 direttivi, 17 impiegati e 54 operai. Il 67 per cento delle cessazioni sono avvenute per l'adesione ad un piano di incentivazione all'esodo. Le motivazioni relative alle rimanenti cessazioni sono state: 7 per scadenza naturale del contratto, 18 per dimissioni volontarie e 4 per altre motivazioni. Il tasso di *turn over* del 2016 è stato pari al 16 per cento.

Anche il personale dirigente nel 2016 è stato interessato da un processo di rinnovamento che ha determinato un *turn over* pari al 47 per cento sul dato medio di 23 risorse; 3 dirigenti sono stati individuati nel personale IPZS con qualifica di "Quadro".

Alla fine del 2016, le unità con contratto di somministrazione a tempo determinato sono state 50, 37 in meno rispetto al 2015, per effetto del già citato processo di internalizzazione selettiva di tali risorse.

Il totale degli attivi in azienda al 31 dicembre 2016 è risultato, quindi, pari a 1707 unità (dipendenti + personale in somministrazione).

Le variazioni di organico tra il 2015 e il 2016 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue:

Tabella 5 - Consistenza del personale

	31.12.2015						31.12.2016					
	Dirigent e	Quadr o	Imp. Direttiv	Impiegat o	Operai o	Total e	Dirigent e	Quadr o	Imp. Direttiv	Impiegat o	Operai o	Total e
STRUTTURE CENTRALI:												
Amministratore Delegato			3	2	-	5						*
B.U. Anticontraffazione e Tracciabilità/Direzioni e Pianificazione e								2	1	3		6**
Direzione Internal Auditing	1	1	2	3	-	7	1	1	4	2		8
Direzione Amministrazione	1	5	14	47		67	2	2	13	43		60
Area Sicurezza e Tutela	1	2	4	11	2	20	1	3	8	10		22
Area Salute Sicurezza sul							1	2	16	14		33
Area Attività Immobiliari	2	2	6	10		20	2	2	14	10		28
Direzione Acquisti e Servizi	2	3	12	25	13	55	2	5	10	30	5	52
Direzione Affari Generali	2	5	11	15		33	2	9	7	17	2	37
Direzione Sistemi Informativi e Soluzioni	2	17	75	106	2	202	5	17	104	156	1	283
Direzione Pianificazione e	1	2	8	10		21	1	4	4	3		12
Direzione Personale e Pianificazione Industriale e	3	4	17	23		47	1	3	18	19		41
Direzione Operativa/Funz. Qualità e Certificazioni	1					1						0
Direzione Operativa/Funz. Qualità e Certificazioni	3	1	6	7		17	3		5	7		15
Direzione Operativa/Funz. Qualità e Certificazioni										2		2
TOTALE STRUTTURE	19	42	158	259	17	495	21	50	204	316	8	599
AREE PRODUTTIVE:												
Direzione OCV e Produzioni	1	5	57	157	446	666	1	6	53	151	426	637
Direzione Stabilimento	1	4	38	38	103	184	1	6	33	38	107	185
Direzione Stabilimento di	1		19	54	155	229	1		16	62	157	236
TOTALE AREE	3	9	114	249	704	1079	3	12	102	251	690	1058
TOTALE ORGANICO	22	51	272	508	721	1574	24	62	306	567	698	1657

Fonte IPZS

*Le risorse sono state trasferite alla responsabilità della Direzione generale affari legali e societari

**La struttura è stata creata nel 2016

L'età media del personale alla fine del 2016 è risultata di 47 anni, con riduzione rispetto agli anni precedenti (48 nel 2015, 51 nel 2014), mentre il personale con età inferiore ai 30 anni presente in azienda è cresciuto del 25 per cento rispetto all'anno precedente.

In merito al livello di scolarità media, emerge che il 79 per cento delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto (diplomi e lauree), con un aumento (+3 per cento) rispetto al 2015.

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2016 si è registrato un decremento delle prestazioni medie *pro-capite* rese (gg. 5.40 contro i 6,84 gg. del 2015), che può essere messo in correlazione all'ingresso di risorse giovani nell'ambito delle strutture produttive, con un conseguente riduzione dell'assenteismo (decremento pari all'1,3 per cento, attestandosi al 9,9 per cento medio annuo).

5.2. Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2016 sui 95,3 milioni di euro (rispetto al consuntivo dell'anno precedente una diminuzione di circa 3,8 milioni di euro pari a -3.9 per cento), correlato alla riduzione di 32 unità medie dei dipendenti presenti in azienda e al turnover con risorse giovani a minor costo aziendale (apprendistato). Variazione in diminuzione anche per quanto riguarda il costo del personale in somministrazione che ha registrato 9 risorse medie in meno rispetto al periodo precedente.

Il costo del lavoro medio *pro-capite*, calcolato sulle 1.630 risorse mediamente presenti nel 2016, è pari a 55.646, euro, in decremento di circa 1,5 per cento rispetto al 2015 (56.503 euro).

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche

Tabella 6 - Costo del lavoro

COSTO 2015				COSTO 2016			
QUALIFICA	ORG.ME	MEDIO	TOTALE	QUALIFICA	ORG.ME	MEDIO	TOTALE
DIRIGENTI	23	194.932	4.522.415	DIRIGENTI	23	186.504	4.367.915
QUADRI	53	92.988	4.956.257	QUADRI	58	92.008	5.290.467
DIRETTIVI	282	65.224	18.360.536	DIRETTIVI	287	62.659	17.972.388
IMPIEGATI	559	55.258	30.905.900	IMPIEGATI	546	54.627	29.835.546
OPERAI	745	49.498	36.895.826	OPERAI	716	48.241	34.556.344
SOMMINISTRA	92	38.077	3.499.308	SOMMINISTRA	83	39.876	3.302.947
TOTALE	1.755	56.503	99.140.241	TOTALE	1.713	55.646	95.325.607

Fonte IPZS

5.3. Le modalità di selezione del personale

L'attività di selezione di nuovo personale è stata disciplinata, nel periodo di riferimento, da procedure aziendali che stabiliscono principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità,

in applicazione dell'art. 18, comma 2 della Legge n. 133 del 2008, e il rispetto del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231 del 2001 approvato dal CdA.³

Lo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale è effettuato secondo due diversi processi, in base al tipo di assunzione, per il personale non dirigente o per i dirigenti e responsabili di funzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

5.4. Consulenze ed incarichi professionali

Nel conferimento degli incarichi professionali esterni il Poligrafico applica la disciplina generale valida per le pubbliche amministrazioni (art 7, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165). In tal modo la possibilità di ricorrere all'affidamento a soggetti esterni è consentita esclusivamente per acquisire prestazioni professionali qualificate, con riferimento a un periodo determinato, per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza individuate dalle singole strutture, che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne.

Nel 2015 erano stati conferiti n. 32 incarichi per un costo di circa euro 466 mila nel 2015; nel 2016 gli incarichi sono stati n. 33 per un importo complessivo pari a circa euro 748 mila.

In relazione a tali incarichi sussiste un obbligo di pubblicazione, ai sensi del d.lgs. 33/2013, nella sezione "società trasparente" sotto-sezione "consulenti e collaboratori" del sito istituzionale del Poligrafico.

Vi è stato nel 2016, rispetto al 2015, un lieve incremento di "prestazioni e consulenze tecniche e industriali" e "prestazioni professionali" e un decremento delle "prestazioni legali e notarili".

³ Nel corso dell'esercizio 2016 è intervenuto l'art. 19 d.lgs. 175 del 2016.

Tabella 7 - Numero incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione

N° Incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione	2016	% su 2016	2015	% su 2015	2016 vs 2015	Totale (2015+2016)
Collaboraz.coord. e contin.(insegnanti)	7	21	5	16	40	12
Pres. commerciali e amministrative	1	3	1	3	0	2
Prestaz. e consul. Tecniche/ Industriali	6	18	3	9	100	9
Prestazioni Artistiche	6	18	8	25	-25	14
Prestazioni Legali e Notarili	5	15	11	34	-55	16
Prestazioni professionali	8	24	4	13	100	12
Totale complessivo	33	100	32	100	3	65

Fonte IPZS

Il dato riscontrato (incremento complessivo del 3 per cento degli incarichi attivati nel 2016) si rivela rilevante se analizzato sotto il profilo del costo, corrisposto a fronte delle prestazioni rese in favore del Poligrafico, poiché si registra un incremento del 60 per cento (pari a circa euro 282 mila) della spesa complessivamente sostenuta nel 2016 rispetto al 2015. Nel dettaglio tale aumento è ascrivibile, prevalentemente, a una crescita della spesa correlata alle “prestazioni professionali” e, sia pure in modo meno incisivo, alle “prestazioni e consulenze tecniche/industriali”. Viceversa nel 2016 si registra una riduzione della spesa associata alle “prestazioni commerciali e amministrative”.

Tabella 8 - Analisi comparativa 2016 vs 2015 - Importo in euro. Incarichi attivati in base alla tipologia di prestazione

Importo in € Incarichi in base alla tipologia di prestazione	2016	Incidenza a%	2015	Incidenza %	2016 vs 2015 %	Totale (2015+2016)
Prestazioni professionali	345.640	46	73.503	16	370	419.143
Collaboraz.coord.e contin.(insegnanti)	76.920	10	75.000	16	3	151.920
Prestazioni Legali e Notarili	121.440	16	128.857	28	-6	250.297
Prestaz. e consul. Tecniche/ Industriali	116.778	16	83.740	18	39	200.518
Prestazioni Artistiche	86.180	12	89.274	19	-3	175.454
Pres. commerciali e amministrative	1.560	0	16.000	3	-90	17.560
Totale complessivo	748.518	100	466.375	100	60	1.214.893

6. CONTENZIOSO

6.1. Il contenzioso del lavoro

Nel 2016 il contenzioso in materia giuslavoristica - escluso quello avente ad oggetto le cause per il computo dello straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (trattato separatamente) - ha registrato una riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2015. A quella data erano pendenti 66 cause per 87, ricorrenti mentre al 31 dicembre 2016 sono risultate pendenti 49 cause per 64 ricorrenti. Nel 2016 sono stati notificati n. 12 nuovi ricorsi per un totale di n. 13 ricorrenti. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al CCNL Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'attuale anno di esercizio. Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia perché potrebbero esserci singoli ricorsi collettivi (ovverosia riferiti a più ricorrenti) sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite dal giudice. A parte rispetto a tutte le altre cause, sono esposte le cause pendenti in materia di computo di quanto percepito a titolo di straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (XIII, XIV e ferie), trattandosi di contenzioso risalente nel tempo (la maggior parte delle cause sono state instaurate tra il 1997 ed il 2000).

Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili)

	Pendenti al 31/12/2015	Pervenute nel 2016	Concluse al 31/12/2016	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31/12/2016	Pendenti al 31/12/2016
Cause totali	66	12	12	17	49
Ricorrenti totali	87	13	16	20	64

Nel corso del 2016, sono state conciliate 12 cause, pendenti dal 2015, per 16 ricorrenti.

Con riferimento alle fattispecie, risulta la situazione seguente.

Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2016	
MANSIONI SUPERIORI	18
DEMANSIONAMENTO	6
MALATTIA PROFESSIONALE	2
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	4
RICONOSCIMENTO BENEFICI AMIANTO	1
LICENZIAMENTO	1
ALTRO	13
OPPOSIZIONE D.I.	1
RICONOSCIMENTO RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1
SANZIONE DISCIPLINARE	2
TOTALE	49

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2016 è stato pari ad euro 10.528.812,48. Parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale (totale complessivo euro 8.489.076,23) e dalle cause di demansionamento (euro 1.436.020,54). Le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano il riconoscimento di mansioni superiori con 18 cause per 22 ricorrenti.

Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2016 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento

SOMME EROGATE AL 31/12/2016	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	euro 532.321
STRAORDINARIO SU TFR	euro 0
DANNO BIOLOGICO	euro 270.099
DANNO PROFESSIONALE	euro 0
SPESE LEGALI	euro 32.626
TRANSAZIONI*	euro 319.814
TOTALE	euro 1.154.860

* **Dettaglio transazioni:** euro 209.788,00 per procedura di mobilità volontaria di operai e impiegati sino al livello di quadro; euro 44.000,00 per procedura di mobilità volontaria di dirigenti; euro 66.026,00 per le transazioni al di fuori della mobilità.

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2016 erano 49 totali a fronte delle 70 pendenti al 31 dicembre 2015. Il decremento è da imputarsi alla mancata proposizione di nuovi ricorsi ed alle transazioni effettuate nel corso del 2016 a seguito della delibera del cda del 26 novembre 2012, con la quale erano stati disciplinati i criteri generali per le transazioni con i dipendenti che, a fronte dell'orientamento

consolidatosi presso la Corte di cassazione in senso favorevole al Poligrafico, dovevano restituire le somme percepite nei precedenti gradi di giudizio. In tal modo nel 2016 sono state conciliate complessivamente n. 30 posizioni con un recupero dal valore totale, tra pagamenti rateali e in unica soluzione, pari a euro 260.444,03.

6.2. Il contenzioso civile ordinario

Al 31 dicembre 2016 sono risultate pendenti n. 15 cause in materia civile per un valore totale di euro 34.333.670,67. Nel 2016 è stata chiusa n. 1 causa in materia civile, per un valore totale di euro 3.365,64.

Per il suo ammontare in particolare va richiamata la causa per un importo di euro 33.713.963,21 relativa alle pretese azionate da una primaria azienda bancaria di *factoring*, con tre diversi decreti ingiuntivi notificati nel 2008, 2010 e 2011. Di tale importo la somma di euro 24.107.434,08 era stata già corrisposta a seguito della notifica del primo decreto ingiuntivo con provvista da parte del MEF, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dal Poligrafico per conto del Ministero. A seguito della pubblicazione, nel mese di settembre 2017, di tre sentenze favorevoli (con revoca dei tre decreti ingiuntivi) IPZS ha avviato le attività per il recupero del credito di euro 31.360.824,57 (somma comprensiva degli interessi legali già erogata dal Poligrafico in esecuzione del primo decreto ingiuntivo notificato nel 2008), con la notifica del precetto in data 22 novembre 2017. Contestualmente l'azienda di credito ha notificato atti di appello avverso le tre citate sentenze e, nell'ambito dell'appello avverso la sentenza relativa decreto ingiuntivo notificato nel 2008, ha richiesto la sospensione dell'esecutività della relativa sentenza, ottenuta mediante decreto *inaudita altera parte*. A fronte di ciò sono state sospese le citate azioni esecutive avviate da IPZS.

Quanto alle altre cause di maggiore rilevanza se ne segnala una relativa all' *Autorità garante per la tutela dei dati personali* che, a seguito di attività ispettiva svolta in data 12 e 13 maggio 2011, aveva applicato al Poligrafico sanzioni per un importo totale di euro 84 mila (per mancata osservanza di disposizioni in materia di protezione dati personali concernenti l'utilizzo di Internet e della posta elettronica aziendali e in ordine alle modalità con cui era stato dato adempimento alle linee guida adottate in merito dal Garante). Il successivo giudizio innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria è stato definito

dalla Corte di cassazione con la sentenza n. 18302 del 19 settembre 2016 che ha rigettato il ricorso promosso dall'Istituto. In ordine all'esito del giudizio il Poligrafico, in data 11 gennaio 2018 ha provveduto al pagamento della sanzione amministrativa per un importo di euro 84.000. Inoltre, alla fine del 2016, è stata definita bonariamente la questione, insorta con società immobiliare, relativa agli interventi di bonifica ambientale sulle aree di pertinenza dell'edificio di Roma Piazza Verdi. A fronte di una richiesta complessiva di euro 300.000,00, l'Istituto ha ritenuto di riconoscere un importo pari a euro 249.600,00, a saldo integrale di ogni pendenza relativamente all'immobile e a definizione dei rapporti e degli accordi in essere tra le due società. Tra le cause civili vi sono anche quelle attivate dal Poligrafico per recupero crediti. Al 31 dicembre 2016 sono risultate pendenti n. 70 cause attive per un valore complessivo di euro 6.005.484,17.

6.3. Il contenzioso amministrativo

Le cause pendenti innanzi al giudice amministrativo al 31 dicembre 2016 sono risultate in totale 21, di cui 20 per contenzioso passivo e 1 contenzioso attivo. Tali giudizi hanno riguardato per lo più - come negli anni precedenti - le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture relativamente ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione. Vi sono stati poi giudizi nei quali erano stati impugnati decreti ministeriali che, sulla base della previsione a carattere generale di cui all'art. 2 della legge 559/1966 che pone in capo al Poligrafico l'esclusiva della produzione di carte valori, individuano specifici prodotti che vanno ricondotti nell'alveo dell'esclusiva. In particolare per il contenzioso passivo: n. 12 giudizi per impugnativa di provvedimenti di esclusione, aggiudicazione, sospensione, revoche di procedure di gara; n.1 giudizio per impugnativa di bandi di gara; n.4 giudizi per impugnativa decreti ministeriali (D.M 23.12.2013 c.d. "carte valori"; D.M. 23.12.2015 "modalità Tecniche di emissione CIE"; Decreto Direttoriale 9.2.2005 Agenzia del demanio relativo al palazzo di Piazza verdi e a quello di Principe Umberto); n.2 giudizi di ottemperanza (tali giudizi si riferiscono a risalenti cause in materia giuslavoristica risalenti all'epoca in cui la competenza anche in materia lavoro era del giudice amministrativo attesa la qualità di ente pubblico di IPZS); n.1 giudizio per impugnativa di un provvedimento dell'AGCM proposto anche nei confronti di IPZS. Per il contenzioso attivo:

n. 1 per impugnativa proposta da IPZS avverso bando di gara bandito da Lottomatica per la fornitura degli scontrini del Gioco del Lotto.

6.4. Il contenzioso penale

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2016 erano 9, con situazione pressoché invariata rispetto al 2015. Sono proseguiti i giudizi davanti ai tribunali penali di Foggia e di Roma - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti. I giudizi riguardano due procedimenti per lesioni personali colpose in relazione a malattie professionali di due dipendenti, ed un procedimento conseguente a infortunio sul lavoro, a carico del dirigente delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro per lesioni colpose. Vi sono poi altri giudizi, nei quali il Poligrafico è chiamato quale parte offesa dal reato, in materia di falsificazione valori (targhe automobilistiche, monete, valori bollati) ed un procedimento per deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati relativi all'area adiacente lo stabilimento di Foggia ("Parco Paglia") concluso con decreto di archiviazione ed avvio di attività di bonifica. Vi è poi il giudizio penale a carico degli amministratori di una azienda logistica per truffa ai danni dello Stato, nel quale il Poligrafico congiuntamente al MEF si è costituito parte civile, conclusosi in primo il 27 ottobre 2016, con sentenza di condanna degli amministratori della società per il reato di truffa. La sentenza ha inoltre statuito la condanna in solido degli stessi al risarcimento integrale dei danni subiti dal MEF e dal Poligrafico da liquidarsi in separato giudizio civile e al pagamento della somma provvisoria di euro 31.232.706,00 pari alla differenza tra quanto erogato sulla base del primo decreto ingiuntivo e il valore dei servizi accertati come effettivamente resi pari a euro 128.118,00. La sentenza risulta comunque appellata da uno dei due amministratori condannati.

7. PRINCIPALI RISULTATI DEL 2016

7.1. La dinamica del fatturato

La società nel 2016 ha raggiunto un volume di fatturato di 345,6 milioni di euro (maggiore del 3,28 per cento rispetto al 2015), così articolato per principali aree di attività:

Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto

Fatturato (in euro/milioni)	2016	2015	Variazione	%
Documenti di riconoscimento	91,20	89,37	1,83	2,04
Stampa di sicurezza	115,40	121,50	(6,10)	(5,03)
Targhe	55,25	50,86	4,39	8,63
Grafico-elettorale	20,54	7,66	12,88	168,15
Giuridico-amministrativo	30,52	31,69	(1,17)	(3,69)
Monetazione, numismatica e medaglie	30,83	31,93	(1,10)	(3,45)
Altre attività	1,87	1,62	0,25	15,43
Totale	345,61	334,63	10,98	3,28

Fonte: IPZS

a) Documenti di riconoscimento

Dal mese di giugno 2016 è stato avviato il processo di emissione della nuova *carta di identità elettronica*, sia presso le sedi sperimentali coinvolte nell'emissione della precedente carta d'identità elettronica di natura sperimentale, sia presso i maggiori capoluoghi di provincia e si prevede la copertura di tutti i comuni per la prima metà del 2018. Con riferimento agli altri documenti elettronici di identificazione, sono stati consegnati 1.168 migliaia di *permessi di soggiorno*, con un fatturato complessivo di 28,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 (29,7 milioni di euro). Il *passaporto elettronico* registra un fatturato di 54,2 milioni di euro (sono stati consegnati 1.754 migliaia di libretti destinati in Italia a questure, commissariati ed all'estero ad ambasciate e consolati), maggiore del 10 per cento rispetto al 2015. Le *patenti (card in policarbonato)* consegnate nel 2016 ammontano ad oltre 8,1 milioni, con un fatturato di circa 8 milioni di euro, con una riduzione dell'1,1 per cento rispetto al 2015, connessa ad una politica di ottimizzazione delle scorte presso la Motorizzazione civile.

b) Targhe

Nel 2016 sono state immatricolate 1.824.968 vetture in Italia, con un incremento del 15,8 per cento rispetto all'anno precedente. Vi è stata pertanto una rimodulazione degli ordinativi per far fronte all'aumento delle richieste, che ha determinato un incremento delle consegne da parte del Poligrafico del 7,8 per cento, e un volume complessivo di fatturato pari a 50 milioni di euro. Incrementato è stato anche l'andamento delle consegne di *targhe* per motoveicoli e ciclomotori (+17,6 per cento).

c) Stampa di sicurezza

È risultato in aumento il fatturato dei *tasselli tabacchi* (+39,3 per cento) rispetto al 2015. I *contrassegni vino DOC e DOCG*, hanno avuto un fatturato di 12 milioni di euro (+26 per cento rispetto al 2015). I *contrassegni alcolici* hanno registrato una rilevante crescita (+62,3 per cento). Vi è stata di contro una significativa flessione per *valori bollati e postali* (-16,3 per cento rispetto al 2015): ciò in conseguenza dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte di Poste italiane circa la graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica. Si è confermato un calo di fatturato dei *ricettari medici* (7,3 milioni di euro) rispetto all'anno 2015 (-45,1 per cento), in relazione alla progressiva diffusione della ricetta elettronica e del conseguente smaltimento delle scorte disponibili presso le regioni e le province autonome. Per i *bollini farmaceutici*, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli elevati (2.253 milioni di pezzi), anche se in calo rispetto al 2015. Il fatturato su tale linea di prodotto è ammontato a 54,6 milioni di euro, rispetto al 2015 (60,6 milioni di euro).

d) Grafico-elettorale

Le attività del Poligrafico connesse al *materiale elettorale* per il 2016 derivano da consultazioni amministrative di circa 1000 comuni con alta densità abitativa (Roma, Milano, Torino, Napoli e Bologna) e da due tornate referendarie (aprile e dicembre 2016), con un bacino di popolazione interessata nel complesso di oltre 50 milioni, più elevato rispetto a quanto registrato nel 2015 (rinnovo degli organi amministrativi di alcune Regioni e Comuni con minore densità abitativa). Il relativo fatturato è stato pari a 17 milioni di euro, rispetto ai 3 milioni di euro dell'anno precedente. Il fatturato delle *pubblicazioni e della modulistica* (3,4 milioni di euro) è particolarmente limitato ed ha

proseguito nel suo *trend* decrescente, soprattutto in relazione alle limitate risorse disponibili da parte della pubblica amministrazione.

e) Giuridico-amministrativo

Nel 2016 il fatturato della Gazzetta Ufficiale ha subito una flessione del 4,9 per cento, principalmente per effetto del calo nella raccolta delle inserzioni influenzata dagli effetti del nuovo codice degli appalti (d.lgs. 50/2016) sulla pubblicazione dei bandi di gara; la riduzione di circa il 10 per cento del numero di inserzioni è stata parzialmente mitigata dal aumento del valore medio dell'inserzione. È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web* che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con IPZS con un risparmio in termini di commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio. Il contributo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del MEF è risultato pari a 4 milioni di euro, in linea con il 2015.

f) Monetazione, numismatica e medaglistica

Il contingente del corso legale per l'anno 2016 è stato definito in 403 milioni di pezzi. A fronte di tale contingente sono stati consegnati nell'anno un totale 290 milioni di pezzi a cui si aggiungono 182 milioni di pezzi del contingente dell'anno precedente. La quantità consegnata è stata più elevata rispetto al 2015 (317 milioni di pezzi) con conseguente crescita del fatturato dell'anno (+40 per cento sul 2015) che si è attestato ad oltre 20 milioni di euro. Nei primi mesi del 2017 è stata consegnata la residua parte del contingente 2016. Nel 2016 sono stati evasi gli ordinativi derivanti dalla gara vinta dal Poligrafico indetta nel 2015 dalla Repubblica di Slovenia per monetazione sia ordinaria che numismatica (circa 26 milioni di pezzi).

Negativo, per contro, il *trend* relativo alla numismatica (-18,1 per cento) sia per una diminuzione della richiesta da parte dei collezionisti che per una minor domanda da parte della Repubblica di San Marino e dello Stato Città del Vaticano. Anche la domanda degli altri prodotti Zecca (medaglie e timbri) ha accusato una sensibile contrazione (-34,8 per cento).

7.2. Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 39 milioni di euro (nel 2015 l'utile era stato di 57,9 milioni di euro).

Più in particolare, con riferimento all'utile di esercizio 2016, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 25 luglio 2017, ne ha deliberato la destinazione come segue: euro 1.947.920,53 a riserva legale; versamento a favore dell'azionista, a titolo di dividendo, euro 37.010.490,07.

L'assemblea straordinaria nella seduta del 1° dicembre 2016, ha deliberato, in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Istituto, la distribuzione straordinaria di riserve patrimoniali disponibili, al Ministero dell'Economia e finanze, per un importo pari a 100 milioni di euro.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato (valori in €/000)	2016	2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	345.612	334.630	10.982
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	(346)	896	(1.242)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3.018)	2.175	(5.193)
Prodotto dell'esercizio	342.248	337.701	4.547
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di Merci	(45.430)	(47.943)	2.513
Variazione rimanenze di materie prime	1.431	1.622	(191)
Servizi	(58.922)	(65.055)	6.133
Godimento beni di terzi	(1.294)	(1.836)	542
Oneri diversi di gestione	(14.428)	(4.793)	(9.635)
Altri ricavi e proventi	20.346	6.887	13.459
Valore aggiunto	243.951	226.583	17.368
Costi per il personale	(95.326)	(99.140)	3.814
Margine operativo lordo (EBITDA)	148.625	127.443	21.182
	(28.750)	(31.554)	2.804
nell'attivo circolante	(41.030)	0	(41.030)
Risultato operativo ante accantonamenti (EBIT)	78.845	95.889	(17.044)
Accantonamenti straordinari per rischi	(18.011)	(12.666)	(5.345)
Risultato operativo post accantonamenti	60.834	83.223	(22.389)
Proventi finanziari	7.410	6.144	1.266
Interessi ed altri oneri finanziari	(375)	(361)	(14)
Rettifiche attività finanziarie	(20)	(2.718)	2.698
Risultato prime delle imposte	67.849	86.288	(18.439)
Imposte dell'esercizio	(28.891)	(28.388)	(503)
Risultato dell'esercizio	38.958	57.900	(18.942)

Fonte IPZS

La tabella seguente evidenzia invece, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio.

Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2012/2016)

(in milioni)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	226,6	127,4	95,0	57,9
2016	342,2	243,9	148,6	78,8	38,9

Fonte IPZS

In particolare, nel 2016, il *marginale operativo lordo (EBITDA)* è stato pari a 148,6 milioni di euro (in aumento del 15 cento rispetto al 2015).

Il *valore aggiunto*, pari a 243,9 milioni di euro e rappresenta il 70 per cento circa del prodotto dell'esercizio. In tale voce sono state ricomprese anche le rettifiche di crediti pregressi vantati verso il Ministero dell'economia e finanze.

I *costi esterni* (acquisti e servizi) si riducono seppur in presenza di un aumento dei volumi produttivi, che evidenzia l'attuazione di azioni dirette al controllo dei costi in relazione alle procedure ad evidenza pubblica, alla razionalizzazione del magazzino, e agli effetti della progressiva internalizzazione di alcune produzioni.

Il *costo del lavoro* (95,3 milioni di euro), si riduce rispetto al periodo precedente (-4 per cento circa), e ciò può essere ricondotto a quanto in precedenza osservato in tema di personale (rinnovamento degli organici e *turnover*, con abbattimento del costo medio unitario aziendale).

Gli *ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni* dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 69,8 milioni di euro e riflettono, per gli ammortamenti, il contributo degli investimenti nel periodo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio l'IPZS ha provveduto a stanziare un *fondo svalutazione specifico* (41 milioni di euro) per i crediti relativi alle prestazioni rese per attività di trasporto e

facchinaggio degli stampati comuni a favore del Ministero dell'Economia e Finanze, nel periodo 2002-2006.

Gli *accantonamenti straordinari per rischi ed oneri*, per 18 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del *fondo rischi*, per le attività, in corso di definizione, alla bonifica ambientale, i lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali, bolli farmaceutici.

Il *saldo della gestione finanziaria* è positivo per circa 7 milioni di euro.

Le *imposte sul reddito* si riferiscono all'Ires per 30,7 milioni di euro, all'Irap per 7 milioni di euro ed infine ad imposte anticipate iscritte ai fini Ires ed Irap per circa 9 milioni di euro poiché vi è la ragionevole certezza, che tali differenze diventino deducibili nel 2017.

Il dato più significativo appare quello relativo al risultato di esercizio pari a 39 milioni di euro, risultato inferiore del 18,9 per cento rispetto a quello del 2015 (57,9 milioni), pur in presenza di valori positivi in termini di fatturato, di valore aggiunto, di minori costi del personale, e di EBITDA (148,6 milioni di euro rispetto ai 127,4 milioni del 2015). Ciò è stato determinato da una rilevante svalutazione dei crediti verso il MEF per l'importo di 41 milioni di euro relativa alle spese di trasporto per le forniture effettuate nel periodo 2002-2006, il cui importo complessivo, riportato nello stato patrimoniale ammonta a 656,8 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, la tabella del conto economico, come da bilancio.

Tabella 15 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2016	2015	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	345.612.422	334.630.233	10.982.189
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-346.447	896.487	-1.242.934
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-3.017.651	2.174.646	-5.192.297
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	68.267	170.869	-102.602
b) vari ⁴	20.278.104	6.716.083	13.562.021
<i>Altri ricavi e proventi</i>	20.346.371	6.886.952	13.459.419
Totale valore della produzione	362.594.695	344.588.318	18.006.377
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-45.429.891	-47.942.725	2.512.834
7) per servizi	-58.921.995	-65.055.363	6.133.368
8) per godimento di beni di terzi	-1.294.125	-1.835.899	541.774
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	-66.364.164	-69.290.822	2.926.658
b) oneri sociali	-19.445.102	-19.831.691	386.589
c) trattamento di fine rapporto	-5.098.369	-5.374.102	275.733
e) altri costi	-4.782.751	-5.040.502	257.751
f) recuperi personale distaccato	364.779	396.876	-32.097
Costi del personale	-95.325.607	-99.140.241	3.814.634
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-2.499.186	-2.594.710	95.524
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-26.251.062	-28.958.804	2.707.742
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-41.030.000	0	-41.030.000
Ammortamenti e svalutazioni	-69.780.248	-31.553.514	2.803.266
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.430.636	1.622.248	-191.612
12) accantonamenti per rischi	-18.011.223	-12.666.028	-5.345.195
14) oneri diversi di gestione	-14.428.592	-4.792.728	-9.635.864
Totale costi della produzione	-301.761.045	-261.364.250	-40.396.795
Differenza tra valore e costi della produzione	60.833.650	83.224.068	-22.390.418
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	277.931	288.301	-10.370
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	757.949	0	757.949
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	519.435	1.888.003	-1.368.568
d) proventi diversi dai precedenti	5.854.853	3.968.075	1.886.778
17) interessi ed altri oneri finanziari	-331.025	-337.841	6.816
17bis) utile e perdite su cambi	-43.953	-23.181	-20.772
Totale proventi ed oneri finanziari	7.035.190	5.783.357	1.251.833
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	-19.763	-2.718.522	2.698.759
Totale delle rettifiche	-19.763	-2.718.522	2.698.759
Risultato prima delle imposte	67.849.077	86.288.903	-18.439.826
22) imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	-37.787.665	-28.941.547	-8.846.118
Anticipate	8.897.000	553.000	8.344
23) Risultato dell'esercizio	38.958.412	57.900.356	-18.431.482

Fonte IPZS

7.3 Lo stato patrimoniale

⁴ Il consistente scostamento rispetto al 2015 è determinato dal rilascio del fondo rischi accantonato nel corso del tempo a fronte di crediti per spese di trasporto e MEF.

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale di IPZS nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	98.451.000	131.268.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.544.460	2.694.206	(1.149.746)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.230	35.811	14.419
7) Altre	33.794	111.508	(77.714)
Totale	1.628.484	2.841.525	(1.213.041)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	75.026.175	81.125.858	(6.099.683)
2) impianti e macchinari	38.463.796	38.285.507	178.289
3) attrezzature industriali	129.337	0	129.337
4) altri beni	3.507.275	9.196.262	(5.688.987)
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	6.607.401	2.035.055	4.572.346
Totale	123.733.984	130.642.682	(6.908.698)
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	20.617.532	24.165.156	(3.547.624)
d) altre imprese	2.841.312	2.841.312	0
2) crediti			
d-bis) verso altri			
entro l'esercizio	888.568	402.563	486.005
oltre l'esercizio	2.355.160	3.442.239	(1.087.079)
3) altri titoli	24.955.000	0	24.955.000
Totale	51.657.572	30.851.270	20.806.302
Totale immobilizzazioni	177.020.040	164.335.477	12.684.563
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.136.396	17.705.761	1.430.635
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.098.326	12.280.974	(182.648)
3) lavori in corso su ordinazione	8.290.298	11.307.950	(3.017.652)
4) prodotti finiti e merci:	3.657.432	3.743.143	(85.711)
- di cui beni patrimoniali destinati alla vendita	114.395	36.308	78.087
5) acconti	640.824	91.081	549.743
Totale	43.823.276	45.128.909	(1.305.633)
II Crediti			
1) verso clienti	30.099.058	31.661.950	(1.562.892)
2) verso imprese controllate	3.006.177	1.988.630	1.017.547
4) verso imprese controllante	656.805.612	658.141.904	(1.336.292)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.563.153	7.812.335	(5.249.182)
5 bis) crediti tributari	4.248.850	4.548.847	(299.997)
5 ter) imposte anticipate	10.887.000	1.990.000	8.897.000
5 quater) verso altri	2.228.585	62.294.464	(60.065.879)
Totale	709.838.435	768.438.130	(58.599.695)
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate	2.717.826	0	2.717.826
Totale	2.717.826	0	2.717.826
1) depositi bancari e postali	626.785.910	510.625.371	116.160.539
3) denaro e valori in cassa	81.178	86.636	(5.458)
Totale	626.867.088	510.712.007	116.155.081
Totale attivo circolante	1.383.246.625	1.324.279.046	58.967.579
D) Ratei e risconti	5.197.503	5.854.561	(657.058)
TOTALE ATTIVO	1.663.915.168	1.625.737.084	38.178.084

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	36.799.730	33.904.712	2.895.018
VI Altre riserve			
Riserva disponibile	133.662.816	198.565.571	(64.902.755)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo	0	26.097.245	(26.097.245)
IX Risultato dell'esercizio	38.958.411	57.900.356	(18.941.945)
Totale patrimonio netto	549.972.037	657.018.964	(107.046.927)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) per imposte, anche differite	18.237	18.237	0
4) Altri			
Oneri di trasformazione	6.416.563	11.174.861	(4.758.298)
Altri	152.049.358	155.578.785	(3.529.427)
Totale fondi per rischi ed oneri	158.491.650	166.779.375	(8.287.725)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.489.121	27.554.137	(3.065.016)
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	24.161.670	107.440	24.054.230
oltre l'esercizio	292.312	403.101	(110.789)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	28.909.168	27.654.911	1.254.257
oltre l'esercizio	66.912.104	95.821.273	(28.909.169)
6) acconti	281.162	523.601	(242.439)
7) debiti verso fornitori	48.654.464	43.224.695	5.429.769
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio	13.700	12.666	1.034
oltre l'esercizio	15.761.622	15.761.622	0
11) debiti verso controllante	108.996.691	87.729.846	21.266.845
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	829.023	346.038	482.985
12) debiti tributari	514.130.826	476.640.319	37.490.507
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	4.279.068	4.845.900	(566.832)
oltre l'esercizio	2.286.660	2.657.041	(370.381)
14) altri debiti	112.585.832	14.935.485	97.650.347
Totale debiti	928.094.302	770.663.938	157.430.364
E) Ratei e risconti	2.868.059	3.720.670	(852.611)
TOTALE PASSIVO	1.663.915.169	1.625.737.084	38.178.085

Fonte IPZS

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, confrontati con quelli dell'esercizio precedente

Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata

Analisi della struttura patrimoniale (valori in €/000)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	65.634	98.451	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			0
Immateriali	1.628	2.842	(1.214)
Materiali	123.734	130.643	(6.909)
Finanziarie:			0
- partecipazione	23.459	27.006	(3.547)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	28.199	3.845	24.354
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	35.908	15.101	20.807
Totale immobilizzazioni	161.270	148.585	12.685
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	43.823	45.129	(1.306)
Crediti commerciali	30.099	31.756	(1.657)
Crediti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	662.375	667.849	(5.474)
Crediti per versamenti da ricevere	32.817	32.817	0
Crediti tributari	15.136	6.539	8.597
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.718	0	2.718
Altre attività	2.229	2.609	(380)
Crediti per operazioni finanziarie	0	59.685	(59.685)
Ratei e Risconti	2.329	2.135	194
Debiti commerciali	(48.936)	(43.749)	(5.187)
Debiti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(109.851)	(88.100)	(21.751)
Debiti tributari e previdenziali	(520.696)	(484.143)	(36.553)
Fondi rischi ed oneri:			
- fondo oneri di trasformazione	(6.417)	(11.175)	4.758
- altri fondi per rischi ed oneri	(152.075)	(155.605)	3.530
Altre passività	(112.586)	(14.935)	(97.651)
Totale capitale di esercizio	(159.035)	50.812	(209.847)
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	67.869	297.848	(229.979)
Trattamento fine rapporto lavoro	(24.489)	(27.554)	3.065
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	43.380	270.294	(226.914)
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	171.014	259.119	(88.105)
Risultato d'esercizio	38.958	57.900	(18.942)
Totale capitale proprio	549.972	657.019	(107.047)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	67.204	96.225	(29.021)
Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(626.867)	(510.712)	(116.155)
Debiti finanziari netti	53.071	27.762	25.309
Totale disponibilità monetarie nette	(573.796)	(482.950)	(90.846)
Totale copertura	43.380	270.294	(226.914)

Fonte IPZS

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- *crediti per versamenti ancora dovuti* dall'azionista Ministero dell'economia e finanze: la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;

- *le immobilizzazioni* ammontano complessivamente a 161 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 per effetto dei seguenti fattori:

- *immateriali*: 1,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2015 di 1,2 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze *software* (1,2 milioni di euro) mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,4 milioni di euro;

- *materiali*: 123,7 milioni di euro rispetto ai 130,6 milioni di euro del 2015. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (21,2 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (27,1 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti (1 milione di euro);

- *finanziarie*: 35,9 milioni euro (15,1 milioni di euro nel 2015). A fine esercizio si è definita la procedura di cessione dell'intero pacchetto azionario della controllata Editalia, perfezionata a gennaio 2017. Pertanto il valore della suddetta partecipazione è stato riclassificato nell'attivo circolante. In tale voce sono stati inoltre iscritti i BTP presenti nel portafoglio aziendale che nei precedenti esercizi erano stati oggetto di operazioni finanziarie ed iscritti nell'attivo circolante nella voce crediti;

- *i crediti commerciali e le altre attività*: 727,5 milioni di euro, diminuiscono di 7,5 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllante, controllate e parti correlate. In questa partita rientrano i crediti verso il MEF per un importo di euro 656,8 milioni, che presentano un profilo di criticità riguardando posizioni risalenti fino al 2002, in ordine alle quali è in corso una procedura di ricognizione e definizione transattiva a fronte della quale, nel corso dell'esercizio 2016 è stata effettuata la svalutazione prima citata per 41 milioni di euro. La rilevanza della necessaria definizione di detta partita creditoria, che costituisce obiettivo perseguito dall'azienda, si rileva anche in rapporto al patrimonio netto della società, pari ad euro 549 milioni di euro;

- *i crediti tributari*: 15,1 milioni di euro, sono composti da imposte anticipate ed imposte richieste a rimborso;

-i debiti commerciali e le altre passività: 271,4 milioni di euro, aumentano per circa 124,6 milioni di euro. In tale sono stati scritti i debiti verso fornitori, controllate, controllante, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. La variazione è da attribuire alle maggiori anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia e finanze rispetto alle consegne effettuate e dal debito verso l'azionista (100 milioni di euro) a fronte della distribuzione straordinaria di dividendo a valere sulle riserve disponibili, deliberata dall'assemblea degli azionisti nella seduta del 1° dicembre 2016;

-i debiti tributari e previdenziali: 520,7 milioni di euro aumentano di circa 36,5 milioni di euro; l'importo è attribuibile prevalentemente al debito IVA in sospensione, che ammonta a circa 505 milioni di euro. La rimanente parte è relativa alle imposte dell'esercizio (Ires e Irap) ed alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2017; *-il fondo oneri di trasformazione:* 6,4 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso a seguito dell'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con un istituto bancario;

-gli altri fondi per rischi ed oneri: 152,1 milioni di euro, al netto degli utilizzi (9,3 milioni di euro), degli accantonamenti per 22 milioni di euro e di alcune riclassifiche. I fondi sono stati determinati, valutando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

La *posizione finanziaria netta* si presenta positiva per 506,6 milioni di euro. Essa è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 626,9 milioni di euro, da indebitamento a breve per 53 milioni di euro di cui 24,1 per l'operazione di pronti contro termine sottoscritta dall'Istituto. I debiti finanziari a medio e lungo termine sono pari a 67,2 milioni di euro. In particolare: a) per 90,2 milioni di euro (61,5 milioni di euro, oltre l'esercizio e 28,7 milioni di euro entro l'esercizio) essi sono riferibili all'operazione finanziaria effettuata nel 2003 a fronte delle annualità da incassare dal MEF; trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per

capitale ed interessi, per complessivi 98,5 milioni di euro; b) per 5,6 milioni di euro (5,4 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 mila euro entro l'esercizio) sono riferibili al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035; c) per 0,4 milioni di euro (0,2 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,2 milioni euro entro l'esercizio) si riferiscono al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria <i>(valori in €/000)</i>				
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	31.12.2016	31.12.2015
Disponibilità e crediti finanziari a breve	626.867	0	626.867	510.712
Verso banche	-24.162	-292	-24.454	-510
Verso altri finanziatori	-28.909	-66.912	-95.821	-123.476
Totale	573.796	-67.204	506.592	386.726
Rendimenti				
Liquidità' Titoli di Stato			1,07 1,46	0,95 1,46

Fonte IPZS

7.4. Le prospettive future

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'attività di IPZS si è svolta, anche nel corso del 2016, in un contesto macro economico caratterizzato da un costante processo di monitoraggio e contenimento della spesa pubblica. Tale fattore si somma alla posizione dell'Azienda quale fornitore storico della P.A. i cui programmi di spesa possono essere soggetti a revisione o cancellazione, unitamente all'elevato livello di regolazione che connota le produzioni IPZS e che comportano un costante adeguamento strutturale alle nuove esigenze produttive, peraltro orientate sempre più verso il settore della sicurezza identificativa delle persone e dei prodotti, con necessari investimenti al fine di mantenere adeguato il livello tecnologico agli *standard* internazionali.

In tale contesto l'IPZS ha, comunque, mantenuto anche nel 2016 posizioni economiche equilibrate con capacità di autofinanziamento che ha sostenuto i programmi di

investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche sia per la realizzazione dei progetti in corso.

Tali prospettive sono state indicate, come già evidenziato, nel piano industriale 2017-2019, che si propone di rafforzare la posizione dell'azienda quale "attore pubblico" nei settori della fede pubblica, della sicurezza fisica e digitale, dell'anticontraffazione e del trattamento delle informazioni sensibili. Tale processo si pone in prospettiva espansiva rispetto alla progressiva contrazione delle produzioni tradizionali (grafico, valori postali e bollati, Gazzetta ufficiale, ricettari medici) connesse allo sviluppo tecnologico e digitale.

Sotto il profilo finanziario la società ha in corso un'azione diretta alla definizione della risalente posizione creditoria nei confronti dell'azionista MEF.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 38,9 milioni di euro, inferiore a quello del 2015 (l'utile era stato di 57,9 milioni di euro), dopo accantonamenti non ricorrenti per 59 milioni di euro e stanziamento di imposte (Ires e Irap) per 28,9 milioni di euro. Oltre alla distribuzione straordinaria di riserve patrimoniali disponibili, l'assemblea degli azionisti, nella seduta del 24 giugno 2017, con riferimento all'utile dell'esercizio 2016 ne ha deliberato la destinazione come segue: riserva legale (5 per cento) per 1,9 milioni di euro; dividendo di 37 milioni di euro a favore dell'azionista. Il fatturato, pari a 345,6 milioni di euro, è stato superiore al livello registrato nell'anno precedente (334,6 milioni di euro). Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un EBITDA pari a 148,6 milioni di euro (127,4 nel 2015). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 è ammontato a 550 milioni di euro e la diminuzione rispetto ai valori del 2015 (657 milioni di euro) è dovuta all'effetto della distribuzione straordinaria all'Azionista di riserve disponibili per un importo di 100 milioni di euro (assemblea del 1 dicembre 2016). Il risultato di esercizio, inferiore del 18,9 per cento rispetto a quello del 2015, pur in presenza di valori positivi in termini di fatturato, di valore aggiunto, di minori costi del personale, e di EBITDA, è stato determinato da una rilevante svalutazione dei crediti verso il MEF per l'importo di 41 milioni di euro relativa alle spese di trasporto per le forniture effettuate nel periodo 2002-2006, il cui importo complessivo ammonta a 656,8 milioni di euro e la cui definizione, perseguita dall'azienda, risulta di particolare importanza per la complessiva situazione patrimoniale.

IPZS mantiene comunque, nel 2016, anche in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una buona struttura finanziaria e patrimoniale che ne consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (passaporti elettronici, permesso di soggiorno elettronico, CIE).

Quanto all'attività gestionale risultano attuate ed implementate le prescrizioni normative in materia contrattuale e relative all'utilizzo di consulenze esterne, con una progressiva e rilevante "internalizzazione" di attività e servizi in precedenza affidati all'esterno, così come risultano conformi e coerenti con le disposizioni vigenti le attività di selezione e gestione del personale, di gestione del contenzioso, nonché di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa.

Dal punto di vista della produzione, si è registrato un positivo andamento per i passaporti elettronici, le carte d'identità, le targhe, i tasselli tabacchi, i contrassegni vini, il materiale elettorale e la monetazione a corso legale. Per contro, si è evidenziata una flessione delle attività sui ricettari medici, i valori bollati e postali, le patenti, le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, la numismatica e la medagliistica.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

